



REGIONE SICILIANA

Ordinanza n. 23/Rif del 17 ottobre 2016

Il Presidente della Regione

1

Ricorso temporaneo ad una speciale forma di gestione dei rifiuti nel territorio della Regione Siciliana nelle more del rientro in ordinario della gestione del ciclo integrato dei rifiuti. Autorizzazione alla gestione in deroga della discarica sita in contrada Cozzo Vuturo del Comune di Enna (EN)

- Visto** lo Statuto della Regione Siciliana;
- Visto** il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 ed in particolare l'articolo 107 *"funzioni mantenute dallo Stato"* e 108 *"funzioni conferite alle Regioni e agli enti locali"* del rubricato *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997 n. 59"*;
- Visto** il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 *"Norme in materia ambientale"* e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare la parte prima contenente i principi inderogabili in materia di norme ambientali;
- Visto** l'art. 208 comma 15 del D.Lgs. n. 152/2006 che prevede che *"Gli impianti mobili di smaltimento o di recupero, esclusi gli impianti mobili che effettuano la disidratazione dei fanghi generati da impianti di depurazione e reimmettono l'acqua in testa al processo depurativo presso il quale operano, ed esclusi i casi in cui si provveda alla sola riduzione volumetrica e separazione delle frazioni estranee, sono autorizzati, in via definitiva, dalla regione ove l'interessato ha la sede legale o la società straniera proprietaria dell'impianto ha la sede di rappresentanza. Per lo svolgimento delle singole campagne di attività sul territorio nazionale, l'interessato, almeno sessanta giorni prima dell'installazione dell'impianto, deve comunicare alla regione nel cui territorio si trova il sito prescelto le specifiche dettagliate relative alla campagna di attività, allegando l'autorizzazione di cui al comma 1 e l'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali, nonché l'ulteriore documentazione richiesta. La regione può adottare prescrizioni integrative oppure può vietare l'attività con provvedimento motivato qualora lo svolgimento della stessa nello specifico sito non sia compatibile con la tutela dell'ambiente o della salute pubblica"*;
- Vista** la Legge Regionale 8 aprile 2010 n. 9 e ss.mm.ii. *"Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati"*;
- Visto** il D.Lgs. 13 gennaio 2003 n. 36 *"Attuazione della direttiva 1999/31/CE relative alle discariche di rifiuti"* e ss.mm.ii.;
- Visto** il decreto ministeriale 27 settembre 2010 *"criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica abrogazione D.M. 3 agosto 2005"* e specificatamente l'art. 6 (tab 5) che indica, quale ulteriore limitazione nazionale rispetto alla direttiva europea sulla qualità dei rifiuti biodegradabili, per il conferimento in discarica di rifiuti che gli stessi debbano, oltre ad essere derivanti dal trattamento biologico, presentare un indice di respirazione dinamico (determinato secondo la norma UNI/TS 11184) non superiore a 1.000 mgO₂/kgSVh;

Ordinanza n. 23/Rif del 17 ottobre 2016

Ricorso temporaneo ad una speciale forma di gestione dei rifiuti nel territorio della Regione Siciliana nelle more del rientro in ordinario della gestione del ciclo integrato dei rifiuti. Autorizzazione alla gestione in deroga della discarica sita in contrada Cozzo Vuturo del Comune di Enna (EN)



REGIONE SICILIANA

- Visto** il Titolo III *bis* Autorizzazione Integrata Ambientale del decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con particolare riferimento ai seguenti articoli: 29 *bis* (Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili), 29 *sexies* (Autorizzazione Integrata Ambientale) e 29 *nonies* (Modifica degli impianti o variazione del gestore);
- Vista** la Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 5/Rif del 7 giugno 2016 che prevede il “*Ricorso temporaneo ad una speciale forma di gestione dei rifiuti nel territorio della Regione Siciliana nelle more del rientro in ordinario della gestione del ciclo integrato dei rifiuti. Reitera ex art. 191 comma 4 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 della ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 1/Rif del 14 gennaio 2016 e n. 3/Rif e n. 4/Rif del 31 maggio 2016 con modifiche ed integrazioni discendenti dalle prescrizioni in sede di intesa con il Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare ai sensi dell’art. 191, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006*”;
- Vista** la nota prot. n. 12408/GAB del 7 Giugno 2016 con la quale il Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare ha manifestato l’intesa alla Ordinanza n. 5/Rif del 7 giugno 2016;
- Considerato** che con nota prot. n. 8495 del 31 maggio 2016 il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha disposto che i rifiuti urbani prima di essere avviati allo smaltimento “*(...) devono essere sottoposti a trattamento negli impianti di TMB già esistenti e autorizzati o in altri impianti da individuare e autorizzare (per esempio impianti mobili) (...)*”;
- Visto** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 587 del 30 settembre 2016 con il quale si è provveduto ad inibire gradualmente il collocamento in discarica della frazione secca del rifiuto urbano indifferenziato derivante dal trattamento meccanico (c.d. frazione secca di sopravaglio);
- Vista** l’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla Società EnnaEuno S.p.A., giusto D.D.G. n. 254 del 27/04/2012, relativa all’impianto IPPC per il progetto di ampliamento della vasca B2 della discarica di Contrada Cozzo Vuturo nel Territorio di Enna;
- Visto** il progetto di “*Ampliamento della vasca B1 della discarica per rifiuti non pericolosi di C.da Cozzo Vuturo – Enna*”, trasmesso dalla Società EnnaEuno S.p.A. con nota prot. 2778/13/S del 01/03/2013, da intendersi modifica sostanziale all’Autorizzazione Integrata Ambientale, giusto D.D.G. n. 254 del 27/04/2012;
- Vista** la nota prot. 6697/16/S del 29/07/2016 con la quale il Commissario Straordinario della SRR ATO 6 Enna Provincia e la Società EnnaEuno S.p.A. hanno trasmesso, come richiesto, relazione tecnica relative alle iniziative urgenti per l’attivazione con provvedimento contingibile ed urgente, ex art. 191 del D.lgs. 152/06, un ampliamento della volumetria per un abbancamento della frazione secca dei rifiuti derivanti da trito vagliatura, limitato al periodo emergenziale, nella discarica di C.da Cozzo Vuturo in Enna, da intendersi come modifica non sostanziale all’Autorizzazione Integrata Ambientale, giusto D.D.G. n. 254 del 27/04/2012;
- Visto** il parere favorevole di ARPA Sicilia, dipartimento di Enna, e ASP di Enna espresso durante la riunione del 29 luglio 2016 “*All’intervento emergenziale in oggetto, meglio descritto nella relazione tecnica descrittiva, considerata la situazione di crisi in atto*”



REGIONE SICILIANA

e di grave pregiudizio igienico – sanitario ed ambientale (rifiuti abbandonati all'aperto con conseguente produzione di percolato, di odori molesti, di ratti ed insetti infestanti, rischio di incendi e produzione di diossina, maggiori costi di trasporto in discariche fuori provincia) visti gli evidenti benefici ambientali e di tutela alla salute pubblica che saranno conseguiti”;

3

Vista la nota prot. 7657/16/S del 14 settembre 2016 con la quale il Commissario Straordinario della SRR ATO 6 Enna Provincia e il Rappresentante legale della Società EnnaEuno S.p.A. hanno trasmesso una integrazione alla relazione tecnica relativa alle iniziative urgenti per l'attivazione con provvedimento contingibile ed urgente, ex art. 191 del D.lgs. 152/06, un ampliamento della volumetria per un abbancamento della frazione secca dei rifiuti derivanti da trito vagliatura, limitato al periodo emergenziale, nella discarica di C.da Cozzo Vuturo in Enna, da intendersi come modifica non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale, giusto D.D.G. n. 254 del 27/04/2012, già trasmessa con nota prot. n. 7286/16/S del 26 agosto 2016;

Considerato che si dovrà procedere all'installazione di un impianto mobile per la trito - vagliatura del RSU indifferenziato e di un impianto mobile per la successiva stabilizzazione della frazione organica;

Visto il parere favorevole espresso dall'ASP di Enna (SIAV con nota prot. n. 27216 del 26 settembre 2016 e SPRESAL con nota prot. n. 27182 del 26 settembre 2016) sia con riferimento all'impianto mobile di biostabilizzazione si a all'impianto mobile di tritovagliatura;

Visto il parere favorevole espresso da ARPA Sicilia ST Enna con nota prot. n. 60968 del 23 settembre 2016 purché siano rispettate le seguenti condizioni: “(...) 1) il sopravaglio, costituito essenzialmente da carta e plastica sminuzzate, al fine di evitare che ad opera del vento venga trasportato fuori dal perimetro della discarica, imbrattando il territorio e generando nel tempo micro plastiche tossiche per la vita acquatica, deve essere imballato ed avvolto in pellicola plastica, stoccato per un futuro riutilizzo energetico, in alternativa può essere smaltito in discarica, effettuandone la integrale copertura giornaliera con materiale di opportuna densità; 2) il sottovaglio inviato al processo di biostabilizzazione deve essere tenuto in condizioni di umidità costante, superiore al 70%, pertanto, al fine di compensare l'acqua portata via dal processo di insufflazione di aria, il rifiuto dopo essere stato posto nelle relative aie, deve essere monitorato in continuo per la misura dei parametri temperatura ed umidità, quando quest'ultima scende sotto i valori ottimali deve essere aggiunta acqua, utilizzando anche l'eventuale percolato prodotto; 3) durante tale gestione provvisoria dovrà essere posta particolare cura nel separare le acque bianche che cadono sulla superficie della vasca B1, da quelle che percolano attraverso i rifiuti, in modo da evitare di smaltire come percolato anche le acque bianche non contaminate; 4) sul rifiuto biostabilizzato deve essere determinato, con frequenza almeno bimestrale, l'indice di respirazione dinamico potenziale (IRDPP), in modo da avere valori certi e ripetibili di tale parametro”;

Considerato che nelle more della realizzazione degli impianti sopra indicati, dell'adeguamento alla Disposizione Commissariale n. 857/2013 degli impianti pubblici e privati esistenti e nelle more della realizzazione degli ulteriori impianti previsti dal piano regionale, la capacità impiantistica di trattamento meccanico biologico limitata ai valori



REGIONE SICILIANA

nominali, non è nelle condizioni di far fronte all'intera produzione giornaliera regionale, con necessità di conferimento di quantitativi di rifiuti tal quale presso le discariche ad oggi autorizzate;

Considerato che la straordinarietà del sistema regionale della gestione dei rifiuti non riguarda solamente il sistema di raccolta, trasporto e spazzamento dei rifiuti ma riguarda anche l'impiantistica regionale;

Considerato che la realizzazione di una strategia pianificatrice pienamente compiuta ed efficace e come tale in grado di implementare il reale fabbisogno impiantistico nel contesto socio – economico locale, non possa che discendere dalla completa attuazione delle previsioni e degli indirizzi del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e dalle programmazioni d'ambito delle singole SRR;

Rilevato che sul territorio della Regione Siciliana continua ad essere acclarata la situazione di deficit nell'impiantistica regionale tra l'altro più volte manifestata anche al Governo nazionale;

Considerato che, nelle more della realizzazione degli impianti sopra indicati e nell'adeguamento degli impianti pubblici e privati esistenti alle indicazioni contenute nella circolare ministeriale del 6 agosto 2013 nonché della diffida operata in ultimo con Ordinanza n. 4/Rif del 31 maggio 2016, deve essere assicurata la continuità del servizio pubblico di smaltimento, ai sensi del Decreto Legislativo n. 152/2006, conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di leale cooperazione tra le PP.AA. coinvolte;

Vista la circolare del 6 agosto 2013 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nella quale, in linea con le indicazioni interpretative della Commissione Europea, è stato chiarito quali sono le attività di trattamento alle quali devono essere sottoposti i rifiuti urbani per poter essere ammessi e smaltiti in discarica;

Considerato che l'obbligo di biostabilizzare i rifiuti, prima di poter essere ammessi e smaltiti in discarica, è un obbligo previsto dalla normativa comunitaria di settore e, pertanto, lo stesso non è derogabile;

Ritenuto dover autorizzare la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, giusto D.D.G. n. 254 del 27/04/2012, limitatamente al periodo emergenziale, nella discarica di C.da Cozzo Vuturo in Enna, così come descritto nella relazione tecnica trasmessa con nota prot. 6697/16/S del 29/07/2016, nelle more della definizione del procedimento per l'ottenimento della modifica sostanziale dell'AIA sopra riportata;

Considerato necessario scongiurare l'emergenza sanitaria ed ambientale sul territorio regionale;

ORDINA

Articolo 1

(autorizzazione straordinaria impianto di tritovagliatura, biostabilizzazione della frazione umida)



REGIONE SICILIANA

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate, in via temporanea ed urgente, al fine di evitare grave ed irreparabile pregiudizio alla pubblica salute, nonché l'insorgere di inevitabili inconvenienti di natura ambientale ed igienico sanitario nel territorio dei comuni siciliani, nelle more della realizzazione dell'impianto di TMB in corso di realizzazione, per la durata di mesi sei decorrenti dalla data di emissione della presente ordinanza e, comunque, non oltre il periodo di vigenza delle ordinanze contingibili ed urgenti di cui alla intesa del Ministro dell'Ambiente citata in premessa alla Società EnnaEuno S.p.A.:

- l'installazione e l'esercizio, in deroga al DDG n. 254 del 27/04/2012, nonché in deroga ai termini previsti dall'art. 208 c.15 del D.Lgs. n. 152/2006, di un impianto mobile per la trito-vagliatura dei rifiuti urbani indifferenziati (CER 200301) sulla base del progetto trasmesso con nota prot. n. 7657/16/S del 14 settembre 2016 e valutato dagli organi di controllo in sede di espressione di parere ex art. 191 del D.Lgs. n. 152/2006. Detto trattamento dovrà essere effettuato nel rispetto di quanto previsto dall'intesa di cui la nota del Ministero dell'Ambiente prot. n. 0008495 del 31/05/2016 nonché dell'intesa del Ministero nota prot. n. 12408/GAB del 07/06/2016 con la quale il Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territori e del Mare ha concesso l'intesa ex art. 191/1 comma del D.lgs. 152/2006;
- l'installazione e l'esercizio, in deroga al DDG n. 254 del 27/04/2012, nonché in deroga ai termini previsti dall'art. 208 c. 15 del D.Lgs n.152/2006, di un impianto mobile di biostabilizzazione della frazione organica proveniente dalla separazione meccanica degli stessi rifiuti (c.d. frazione umida di sottovaglio), presso la Vasca B1 della discarica di C.da Cozzo Vuturo sita in Enna, sulla base del progetto trasmesso con nota prot. n. 7657/16/S del 14 settembre 2016 e valutato dagli organi di controllo in sede di espressione di parere ex art. 191 del D.Lgs. n. 152/2006;
- nelle more della messa in funzione dell'impianto di biostabilizzazione, il sovrallo umido sarà conferito presso l'impianto di smaltimento appositamente individuato;
- l'abbancamento, in deroga al DDG n. 254 del 27/04/2012, della frazione secca (proveniente dalla separazione meccanica rifiuti mediante trito vagliatura degli stessi, presso la Vasca B1 della discarica di C.da Cozzo Vuturo sita in Enna, per la durata di mesi tre decorrenti dalla data di messa in esercizio e per il quantitativo massimo di 20.000 mc. e sempre nel rispetto di quanto previsto dal decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 587 del 30 settembre 2016;
- agli organi di controllo di operare l'attività di verifica prevista dalla normativa vigente in materia nella salvaguardia di elevati livelli di sicurezza e di rispetto dell'ordinamento giuridico anche in virtù delle condizioni rese durante la riunione del 29 luglio 2016, citata in premessa, nonché dei pareri citati in premessa, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento contingibile ed urgente;
- disporre l'esecuzione della presente ordinanza, in via straordinaria, alla Società EnnaEuno S.p.A., nel rispetto di quanto sopra espresso;



REGIONE SICILIANA

DISPONE

La comunicazione della presente ordinanza con effetto di notifica:

- al Presidente del Consiglio dei Ministri,
- al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare,
- al Ministro della Salute,
- al Ministro delle Attività produttive,
- al Ministero dell'Economia,
- Al Capo della Protezione Civile Nazionale,
- alla Prefettura di Enna,
- Alla Direzione generale dell'ARPA Regionale;
- All'ARPA ST Enna,
- Alle ASP di Enna;
- Al Libero Consorzio di Enna;
- Al gestore EnnaEuno S.p.A.

La pubblicazione sul sito web del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei rifiuti ha in ogni caso valore di notifica legale, ai fini dell'invio e ricezione delle comunicazioni afferenti le attività discendenti dalla presente ordinanza sono istituiti i seguenti indirizzi di posta elettronica:

ordinaria : ordinanza5rif@regione.sicilia.it

certificata : ordinanza5rif@certmail.regione.sicilia.it

RENDE NOTO

che ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/90 contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro 120 giorni dalla suddetta data di notifica.

F.to Il Presidente della Regione Siciliana

(On. Rosario Crocetta)

Ordinanza n. 23/Rif del 17 ottobre 2016

Ricorso temporaneo ad una speciale forma di gestione dei rifiuti nel territorio della Regione Siciliana nelle more del rientro in ordinario della gestione del ciclo integrato dei rifiuti. Autorizzazione alla gestione in deroga della discarica sita in contrada Cozzo Vuturo del Comune di Enna (EN)